

Il “caso-Cutri” approda in Parlamento

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2014

Un episodio grave come l'evasione avvenuta a Gallarate lunedì potrebbe ripetersi?



Esistono altri tribunali inadeguati nelle misure di sicurezza legate al trasferimento dei detenuti? La sparatoria mortale di Gallarate e l'evasione spettacolare di Domenico Cutrì hanno attratto anche l'attenzione sulle carenze di sicurezza nei tribunali e ora la questione approda in Parlamento, con **una interrogazione alla Camera presentata dal deputato del Partito Democratico Angelo Senaldi**, gallaratese, e dal collega bresciano **Alfredo Bazoli**. Partendo appunto dall'episodio di lunedì, «molto grave e quasi incredibile», i due parlamentari



chiedono al ministro della Giustizia «se sono state rispettate le procedure per il trasferimento del detenuto evaso», ma **soprattutto chiedono se si intende intervenire per il futuro**. Cutrì era in carcere per un reato molto grave (omicidio), era segnalato come persona pericolosa, era sospettato di preparare un'evasione, ma nel piccolo tribunale di Gallarate è stato trasferito per un reato minore, una truffa attuata tra l'altro senza avere a che fare direttamente con i truffati. Si può evitare che si ripetano situazioni simili? Per questo i due parlamentari chiedono «se non si ritiene di **prevedere differenti modalità per permettere a detenuti per reati gravi la partecipazione a processi per altri reati minori**, sgravando così dall'onere del trasporto e dai relativi rischi la Polizia penitenziaria». E ancora, si chiede un **"censimento" dei tribunali «che non presentano adeguate strutture** atte a garantire la sicurezza in caso di episodi come quello accaduto a Gallarate» (il cui tribunale, peraltro, dovrebbe chiudere entro l'estate). Su tutto, poi, viene richiamata anche la cronica carenza di personale penitenziario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

